

Notizie dal Parlamento

Camera. Deputati riprendono denuncia Fiab su mancato trasporto bici in treni

Iniziative per assicurare che l'Italia disponga di un servizio di trasporto bici al seguito dello stesso standard qualitativo degli altri Paesi europei. La richiesta è contenuta in un'interrogazione che vede come prima firmataria Carmen Motta del Pd. Nell'atto, rivolto al ministro dei Trasporti Altero Matteoli, si cita la segnalazione della Fiab sulla notizia che a partire da dicembre 2008 non sia più ammesso il trasporto della bicicletta al seguito dei viaggiatori sui treni che collegano la Svizzera all'Italia. Si disincentiva così una forma di turismo molto diffusa in tutta Europa, ma che in Italia stenta a decollare proprio per i disagi a cui vanno incontro i cicloturisti, uniti alla cronica mancanza di sicurezza delle nostre strade per l'utenza debole. Motta e gli altri deputati segnalano che le organizzazioni e le associazioni di cicloturisti stranieri stanno avviando forme di protesta ed hanno già dichiarato che molti di loro sceglieranno altre località per le loro vacanze qualora la situazione non dovesse migliorare. I parlamentari chiedono quindi che venga aumentata l'offerta e la qualità del servizio in modo da rendere più competitivo un settore turistico che beneficia di forti elementi di attrazione grazie alla bellezza del nostro territorio, al valore culturale e storico delle nostre città e alle condizioni climatiche decisamente favorevoli del nostro Paese.

Di seguito il testo dell'interrogazione:

MOTTA, MARIANI, BRATTI, CAVALLARO e FARINONE. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* - Per sapere - premesso che:

secondo quanto segnalato dalla FIAB (Federazione italiana amici della bicicletta), a partire da dicembre 2008 non è più ammesso il trasporto della bicicletta al seguito dei viaggiatori sui treni che collegano la Svizzera all'Italia;

a quanto pare alcuni treni sono stati del tutto soppressi, mentre su altri treni è stata eliminata ogni possibilità di portare la bicicletta, anche se smontata e contenuta nell'apposita sacca, come invece era consentito in passato sui treni che non disponevano di spazi adeguati;

il trasporto della bicicletta è consentito oramai su pochissimi treni e a condizioni molto penalizzanti per i viaggiatori, come la prenotazione obbligatoria, disincentivando conseguentemente una forma di turismo molto diffusa in tutta Europa, ma che in Italia stenta a decollare proprio per i disagi a cui vanno incontro i cicloturisti, uniti alla cronica mancanza di sicurezza delle nostre strade per l'utenza debole;

le organizzazioni e le associazioni di cicloturisti stranieri stanno avviando forme di protesta ed hanno già dichiarato che molti di loro sceglieranno altre località per le loro vacanze qualora la situazione non dovesse migliorare -:

quali provvedimenti intenda adottare il Ministro interrogato per garantire che l'Italia disponga di un servizio di trasporto bici al seguito del medesimo *standard* qualitativo degli altri Paesi europei e se non ritenga necessario aumentare l'offerta e la qualità del servizio in modo da rendere più competitivo un settore turistico che beneficia di forti elementi di attrazione grazie alla bellezza del nostro territorio, al valore culturale e storico delle nostre città e alle condizioni climatiche decisamente favorevoli del nostro Paese.

(4-02302)

Camera. Aracu (Pdl): "Piste ciclabili aperte anche a pattinatori"

Consentire la circolazione con pattini a rotelle sulle piste ciclabili e nelle altre aree urbane individuate nei piani urbani del traffico, con l'obbligo di osservare il comportamento prescritto per i pedoni. Questo il contenuto della proposta di legge promossa da Sabatino Aracu (Pdl) ed assegnata al vaglio della commissione Trasporti. Il deputato spiega che sulle piste ciclabili, "a meno che

apposita segnaletica stradale non ne consenta l'utilizzo anche ai pedoni, è oggi ammessa la circolazione ai soli velocipedi". Tali limitazioni – continua Aracu nella relazione all'atto – “vengono disposte in base al presupposto del possibile pericolo per i pedoni a causa della contemporanea circolazione delle biciclette”. Per Aracu se nelle piste ciclabili è permesso l'accesso ai pedoni, è evidente che a maggior ragione esso dovrebbe essere consentito a chi circola con i pattini. Il parlamentare sostiene che, nelle piste ciclabili, rappresentano un pericolo per i pedoni più i ciclisti che i pattinatori e “penalizzare questi ultimi fino al punto di impedire la libera, seppur regolamentata, circolazione sulle strade, appare eccessivo”.

http://www.camera.it/_dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0019630.pdf

Camera. Sicurezza stradale, proseguono i lavori sulle diverse proposte di legge

In commissione Trasporti abbinare altre due proposte di legge in materia di circolazione stradale. Il 18 febbraio è stata inserita all'ordine del giorno quella promossa da Gabriella Giammanco del Pdl, mentre il 26 febbraio si è aggiunta anche quella che vede come primo firmatario Giulia Cosenza del Pdl. Nella stessa giornata, nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia di sicurezza nella circolazione stradale, si è tenuta l'audizione di rappresentanti della Confederazione titolari autoscuole agenzie d'Italia (Confedertai). Intanto sono andati avanti anche i lavori del Comitato ristretto che dovrà predisporre un testo base per il prosieguo della discussione.